

SUPSI

Presentazione indicatori di CSR per LCPubb

Centro di consulenza per le commesse pubbliche

Jenny Assi e Caterina Carletti, docenti ricercatrici SUPSI – DEASS

12 Aprile 2021

Il concetto di CSR

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una **diffusione crescente** del concetto di responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility).

Il concetto si è sviluppato a partire dagli anni '50, attraverso il contributo di numerosi studiosi, e ha posto l'accento su un diverso modello di sviluppo economico. Il presupposto di base consiste nell'introduzione del concetto di **stakeholder** (portatore d'interesse). L'impresa deve quindi tenere conto dell'interesse dei propri stakeholder e non solo dell'interesse degli shareholder (azionisti).

L'impresa quindi, nel suo operare, genera un **impatto** su più portatori di interesse e produce perdite e profitti non solo **a livello economico** ma anche **sociale e ambientale**. La presa di coscienza e l'assunzione di responsabilità rispetto a questo ruolo comporta da parte dell'impresa l'adozione di strategie e di scelte che tengano conto sul lungo periodo dei vantaggi o degli svantaggi prodotti.

Questo approccio si sta dimostrando sempre più un **fattore di competitività** con positivi impatti sulla fidelizzazione dei consumatori, sulla motivazione dei collaboratori, sulla fiducia dei finanziatori, sul consolidamento della reputazione aziendale.

Definizione di CSR

La responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility, CSR) riguarda l'impatto sociale e ambientale delle attività imprenditoriali. Per la Confederazione è un contributo delle aziende allo sviluppo sostenibile.



Il rapporto di sostenibilità

La responsabilità sociale d'impresa si realizza attraverso l'adozione di **buone pratiche**, vale a dire di soluzioni che consentano, al di là degli obblighi di legge, di generare impatti positivi a livello economico, sociale e ambientale.

Le buone pratiche possono essere raccolte nel **rapporto di sostenibilità**, un documento che consente di rendicontare non solo i risultati economici dell'impresa ma anche di evidenziare gli obiettivi sociali e ambientali raggiunti.

Il rapporto di sostenibilità si sta configurando come uno strumento di dialogo sempre più diffuso ed efficace, in quanto permette alle imprese di comunicare il loro impegno e di misurarlo secondo indicatori adottati a livello internazionale, come ad esempio lo Standard **GRI** (Global Reporting Initiative) o i Sustainable Development Goals (**SDG's**) promossi dal Global Compact Network delle Nazioni Unite

I Sustainable Development Goals (SDG's)

Gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile promossi dal 2015 dalle Nazioni Unite sono **obiettivi comuni che si è data la comunità internazionale** (tutti i 193 paesi membri dell'ONU) per **favorire lo sviluppo sostenibile del pianeta**. Sono 17, articolati in **169 "traguardi"** specifici **da raggiungere entro il 2030**.



La CSR in Ticino – tappe principali

- 2006 Ricerca « Per un nuovo dialogo tra mercato e società» - Supsi finanziata da CTI
- 2007- 2014 Corsi di formazione, eventi e progetti di ricerca europei
- 2015 Ricerca «Valore TI»
- 2016 Creazione del Gruppo CSR Ticino (DFE, ABT, AITI, CC-ti, SSIC, SUPSI)
- 2018 Progetto Interreg SMART SUPSI in collaborazione con SQS, Università Bocconi, Confindustria Como, Camera di Commercio Como Lecco
Creazione del 1° CAS in CSR per la formazione di manager della sostenibilità
- 2019 Studio per l'applicazione del criterio di premialità CSR nella LCPubb
- 2020 Giornata dell'economia dedicata al tema e presentazione ricerca SMART
- 2021 Collaborazione con ABT, AITI e Camera di commercio per la realizzazione di analisi di settore, strumenti di autovalutazione e modelli di reportistica

Gli strumenti per le imprese: questionario

Questionario di autovalutazione – Set di 18 domande con quattro possibilità di risposta:

Sì, E' in fase di attuazione, Potrei farlo in futuro, No

Attualmente circa 200 risposte

Target – PMI del Cantone appartenenti a tutti i settori merceologici

Obiettivo – sensibilizzare le imprese sul tema

permettere di effettuare una prima valutazione sullo stato dell'arte

raccogliere dati generali del territorio

consentire alla singola impresa di effettuare un confronto all'interno del proprio settore e più in generale con le altre imprese del territorio

identificare le aree in cui è possibile intervenire con miglioramenti

Gli strumenti per le imprese: rapporto di sostenibilità

Elaborazione di un **modello di reportistica semplificata** con riferimento ai 30 indicatori LCPubb

Target: imprese con meno di 50 collaboratori

Asseverazione: possibilità di asseverazione da parte di un ente terzo

Elaborazione di un **modello di reportistica intermedio**

Target: imprese tra 50 e 250 collaboratori

Asseverazione: possibilità di asseverazione da parte di un ente terzo

L'inserimento di criteri di CSR negli appalti pubblici nel Cantone Ticino

Con l'introduzione di criteri di CSR nella fase di aggiudicazione dell'appalto, il Ticino ha la possibilità di promuovere un'economia verde ed inclusiva.

Essendo tuttavia un tema recente per il Cantone, si consiglia di adottare un **approccio graduale** di inserimento di criteri di sostenibilità negli appalti pubblici che consideri i seguenti aspetti:

- Definire gli **obiettivi di sostenibilità** e CSR a livello Cantonale (Piano di azione Cantonale)
- Introdurre inizialmente dei **criteri semplici e facilmente misurabili**.
- Fare **formazione**, accompagnando ogni settore ad intraprendere un percorso di crescita in termini di CSR sia per gli acquisti pubblici sia per gli appalti pubblici.
- Avviare un processo di **dialogo con le associazioni di categoria** per condividere la selezione di criteri più specifici

Procedura inserimento indicatori: limiti e vantaggi

L'inserimento nella procedura può avvenire a livello di impresa o a livello dell'oggetto della gara d'appalto. In questo senso è possibile adottare due differenti approcci:

- inserire gli indicatori a livello di impresa

Inserire gli indicatori a livello di impresa significa promuovere l'adozione dei criteri di sostenibilità all'interno dell'operato dell'impresa in ogni sua attività. Questa modalità tende a far sì che le imprese si orientino all'elaborazione di un rapporto di sostenibilità che permetta una rendicontazione complessiva dell'impatto dell'impresa non solo a livello economico ma anche sociale e ambientale.

- inserire gli indicatori a livello di oggetto dell'appalto

In questa ipotesi si potrebbe ricorrere alle piattaforme già esistenti per definire alcuni indicatori da inserire nelle singole gare d'appalto. In questo caso gli indicatori si configurano come caratteristiche tecniche che devono definire il prodotto o il servizio oggetto della gara. L'inserimento degli indicatori a livello di appalto richiede quindi un'adeguata formazione sia del committente che del partecipante alla gara e, in una fase iniziale, comporterebbe un elevato rischio di inapplicabilità e di ricorsi

Ruolo e funzione degli indicatori a livello di impresa

Gli indicatori costituiscono prima di tutto **uno strumento di sensibilizzazione**. Portare l'attenzione dell'impresa su un particolare aspetto del suo operare o su un impatto specifico di un prodotto/servizio significa promuovere la cultura della sostenibilità e avviare un processo di valutazione da parte dell'impresa delle proprie performance.

Gli indicatori inoltre rappresentano uno **strumento di misurazione** che consente di comparare le performance dell'impresa non solo in termini di minor prezzo ma può favorire l'adozione di criteri legati al miglior prezzo, in quanto consente di mettere in luce gli impatti positivi generati a livello sociale e ambientale.

Costituiscono inoltre un **elemento di competitività**, favorendo la diffusione delle buone pratiche e l'adozione, anche a livello di settore, di un approccio sostenibile.

Gli indicatori attraverso la misurazione degli impatti permettono di creare dei **parametri di riferimento** di settore e quindi di orientare sia gli strumenti di formazione che di promozione del tema.

Utilizzo del set di indicatori

In una prima fase l'inserimento dell'indicatore deve rispondere ad una **domanda molto semplice**: se viene utilizzato oppure no.

L'approccio può apparire riduttivo ma permette di effettuare una prima importante **selezione** tra le imprese che continuano a lavorare con la filosofia del "business as usual" e le imprese che intendono aderire al cambiamento e promuovere l'innovazione.

E' pertanto necessario valutare come accompagnare questa **crescita delle imprese del territorio**. Inoltre anche i committenti, a loro volta, devono sviluppare una competenza sul tema e una capacità di lettura più approfondita delle informazioni che riceveranno.

Immaginando una **crescita graduale** dell'approccio e una **flessibilità** nell'adozione dei criteri nel tempo, è necessario immaginare l'adozione della premialità dei criteri di CSR come un percorso che si svilupperà nel tempo.

Le modalità di scelta degli indicatori

Per consentire alle imprese di adottare questo strumento è importante in questa prima fase fornire delle **informazioni** il più chiare possibili sulla compilazione del questionario che permetta di identificare gli indicatori più appropriati e di fornire le informazioni più corrette.

Sarebbe inoltre utile programmare fin dall'inizio, incontri *ad hoc*, in collaborazione col **Centro Competenze in materia di Commesse Pubbliche del Cantone**, per formare appaltatori e appaltanti sul tema.

Prima di attivare questi servizi si renderà necessario un **confronto con le associazioni di categoria** per condividere gli aspetti maggiormente rilevanti dell'iniziativa e per illustrare i criteri di scelta degli indicatori, al fine di costruire consenso e partecipazione attiva nell'adozione di questo approccio.

La procedura

Una volta operata la scelta di introdurre gli indicatori a livello di impresa, è stato messo a punto un **set di indicatori** che copre tutte le aree della CSR a livello economico, sociale e ambientale.

Riportiamo qui di seguito il set di **30 indicatori** relativi alle diverse aree: governance, mercato, risorse umane, rapporti con la comunità, ambiente e comunicazione.

Le imprese possono selezionare gli indicatori in base al loro attuale utilizzo. La scheda sarà integrata con un **apparato descrittivo** per ogni singolo indicatore, contenente le informazioni necessarie per comprendere la correttezza delle informazioni da fornire.

La scheda

Nr.	Descrizione	Sì	NO
1.	La vostra azienda elabora un rapporto di sostenibilità?		
2.	Comunicate il vostro impegno nell'ambito della sostenibilità?		
3.	La vostra azienda dispone di un codice di condotta/codice etico/carta dei valori?		
4.	La vostra azienda dispone di certificazioni?		
5.	Riconoscete retribuzioni superiori al minimo salariale del Cantone di sede o domicilio?		
6.	Utilizzate materie prime o prodotti da fonti certificate?		
7.	Considerate i fattori sociali e ambientali nella scelta dei vostri fornitori?		
8.	Date priorità, quando è possibile, in base alla tipologia di prodotto o servizio ai fornitori locali?		
9.	I vostri collaboratori hanno la possibilità di disporre di un orario flessibile?		
10.	I vostri collaboratori hanno la possibilità di fare telelavoro (smart working)?		
11.	I vostri collaboratori hanno delle coperture assicurative sovra obbligatorie per malattia, infortuni o vecchiaia?		
12.	I vostri collaboratori hanno la possibilità di usufruire di congedi parentali, oltre gli obblighi di legge?		
13.	La vostra azienda ha un piano di welfare aziendale?		
14.	Avete una presenza di entrambi i generi in ruoli dirigenziali o nel Consiglio di Amministrazione?		
15.	Avete iniziative a favore della salute e sicurezza dei collaboratori, oltre gli obblighi di legge?		
16.	I vostri collaboratori ricevono contributi per attività di formazione non sottoposte a obblighi di legge?		
17.	Effettuate inserimento di collaboratori appartenenti a categorie svantaggiate?		
18.	Effettuate donazioni ad associazioni o enti del territorio?		
19.	Effettuate sponsorizzazioni ad associazioni o enti del territorio?		
20.	Sostenete progetti di collaborazione con enti o associazioni del territorio?		
21.	Avete effettuato negli ultimi 5 anni miglioramenti strutturali degli edifici?		
22.	Avete effettuato negli ultimi 3 anni ammodernamenti a livello di infrastrutture, arredi o macchinari, migliorando l'impatto sull'ambiente e sui collaboratori?		
23.	Rilevate i consumi energetici con l'obiettivo di migliorare il vostro impatto?		
24.	Utilizzate energia da fonti rinnovabili?		
25.	Rilevate i consumi idrici, con l'obiettivo di migliorarli?		
26.	Avete processi specifici di riduzione o riciclo dei rifiuti o degli scarti?		
27.	Utilizzate mezzi di trasporto aziendali sostenibili o avete allestito un piano di mobilità?		
28.	Utilizzate servizi di logistica che forniscono dati sull'impatto ambientale dei trasporti?		
29.	Avete piani di riduzione delle emissioni di CO ₂ ?		
30.	Avete piani di riduzione dei materiali di imballaggio o di riduzione della plastica monouso?		
Totale su 30			

Descrizione degli indicatori

A titolo esemplificativo, riportiamo la **descrizione** di alcuni indicatori:

3. La vostra azienda dispone di un codice di condotta/codice etico/carta dei valori?

Indicare sì: se disponete di almeno uno dei documenti descritti. Ogni impresa può esprimere i suoi principi e i suoi valori attraverso un codice etico, una carta dei valori o un codice di condotta. Il codice etico e la carta dei valori definiscono le responsabilità a livello etico e sociale che ogni collaboratore deve rispettare. Il codice di condotta esprime il regolamento e i comportamenti da assumere nello svolgimento della propria attività affinché questi valori siano rispettati. Si tratta di un elenco di diritti e di doveri che ricordano a ogni collaboratore gli obiettivi e lo spirito con cui l'azienda opera. È un documento redatto su base volontaria e non è vincolante in termini legislativi.

Documento di riferimento: copia del codice etico, carta dei valori o codice di condotta in versione cartacea o elettronica.

SI'	NO
-----	----

6. Utilizzate materie prime o prodotti da fonti certificate?

Indicare sì: se richiedete ai vostri fornitori la documentazione relativa alla provenienza e all'origine delle materie prime utilizzate, se le materie prime dispongono di una certificazione a livello sociale o ambientale, se utilizzate materiale totalmente o parzialmente riciclato.

Documento di riferimento: copia delle dichiarazioni o certificazioni delle materie prime o dei prodotti da parte dei fornitori relative alla commessa in essere.

SI'	NO
-----	----

Criteri di valutazione

Una volta identificati gli indicatori, in termini di valutazione è possibile adottare tre differenti soluzioni:

- Valutazione in base al **numero** di indicatori
- Valutazione in base a un **punteggio fisso** per ogni indicatore
- Valutazione in base a un **punteggio variabile** per ogni indicatore

Dopo debite verifiche, la soluzione più idonea è stata la **valutazione in base al numero** di risposte positive raccolte con punteggio fisso, come indicato nella tabella sottostante:

Nr. indicatori	Nota
0 - 6	1
7 - 8	1.5
9 - 10	2
11 - 12	2.5
13 - 14	3
15 - 16	3.5
17 - 18	4
19 - 20	4.5
21 - 22	5
23 - 24	5.5
25 - 30	6

Il sistema di controllo

Le imprese compileranno la scheda indicatori, seguendo il criterio dell'**autocertificazione**.

In caso di aggiudicazione dell'appalto, qualora la premialità degli indicatori CSR avesse un contributo determinante all'assegnazione, il committente **verifica la veridicità dei dati comunicati**. L'impresa dovrà esibire i documenti giustificativi in base alle informazioni che saranno preventivamente riportate sulla scheda.

Il **controllo** quindi non riguarderà tutte le imprese partecipanti alla gara d'appalto ma esclusivamente le imprese che avranno vinto la gara.

Qualora invece gli indicatori segnalati dall'impresa fossero già presenti in un **rapporto di sostenibilità** e qualora l'impresa fosse in grado di fornire un'**asseverazione (assurance)** da parte di un ente esterno dei dati pubblicati, non sarebbe necessario effettuare verifiche specifiche.

Le tempistiche

Come più volte sottolineato, l'adozione di un approccio CSR comporta la necessità di procedere con **gradualità** al fine di accompagnare le imprese in un percorso di cambiamento culturale.

In fase iniziale si suggerisce di non inserire il criterio nelle commesse in cui il valore del prezzo incide in maniera superiore al 50% o inferiore al 30%.

Per questo motivo potrebbe essere utile prevedere, fin dall'introduzione degli indicatori LCPubb, una possibile **evoluzione futura**. Dopo una prima fase introduttiva che consentirà, di valutare l'esito dell'applicazione degli indicatori, sarà possibile apportare **ulteriori modifiche e migliorie**.

.

Conclusioni

La responsabilità sociale delle imprese si sta sempre più configurando come un **elemento di competitività** non solo in termini di mercato ma anche di territorio..

Gli investimenti del settore pubblico assumono una particolare rilevanza nel contesto europeo, Svizzera compresa. Gli **appalti pubblici sostenibili** rappresentano quindi un' importante occasione per favorire le imprese orientate a un approccio di sostenibilità e per promuovere una cultura economica più equa e inclusiva.

Trattandosi di un tema in costante evoluzione, sarà necessario accompagnare le imprese nell'ambito di questo processo attraverso **supporti a livello economico e normativo** che agevolino e premino l'adozione di criteri di sostenibilità e di indicatori in grado di misurare l'impegno delle imprese.

L'inserimento di un **criterio di premialità** nell'ambito degli appalti pubblici rappresenta quindi un segnale della direzione che il Cantone intende intraprendere rispetto al tema ma anche un primo importante passo per valutare l'applicabilità degli strumenti operativi, il grado di preparazione delle imprese e la loro disponibilità a partecipare a questo processo.

Lo sviluppo e la diffusione di questo approccio richiede **tempo, gradualità e supporto costante**, senza dimenticare che la responsabilità sociale comporta il contributo e l'impegno di ogni attore del territorio per il raggiungimento di risultati concreti e significativi.

Grazie per l'attenzione

jenny.assi@supsi.ch

caterina.carletti@supsi.ch